

"FRIDAYS FOR FUTURE"



Tutto è partito dal giorno in cui l'adolescente svedese Greta Thunberg si è seduta davanti al Parlamento per una protesta per il futuro dei giovani

FOTOGRAFIA



Uno scatto per fissare le "gocce di vita"

Torna per il terzo anno l'iniziativa di Amag Reti Idriche «Acqua: gocce di vita» che ha come ospite d'eccezione Luca Mercalli e prevede il consueto concorso fotografico, questa volta tramite Instagram. L'iniziativa, presentata ieri, infatti è rivolta più che altro ai giovanissimi. Ma non solo.

Esordio venerdì prossimo Giornata Mondiale dell'Acqua al Teatro Ambra, alle 10: parlerà appunto Mercalli e sono attesi 270 allievi e insegnanti delle superiori di Alessandria e Acqui. Sarà l'occasione per lanciare il concorso fotografico aperto a tutti gli iscritti a Instagram: si chiede di condividere una o più foto che illustrino l'importanza della risorsa acqua, hashtag #acquagoccedivita. Premi in buoni da 50 a 150 euro per l'acquisto di materiale elettronico.

Altri appuntamenti: a maggio alla Festa di Borgo Rovereto (degustazione dell'«acqua di fontanella» aromatizzata con vari gusti: limone, cetriolo, salvia, agrumi...). Poi ad Acqui il 16 aprile e il 9 maggio visita agli impianti di potabilizzazione, invece il 15 maggio all'Ariston una conferenza-festa finale. P. B. —

I ragazzi sulle orme di Greta In piazza per salvare la Terra

I primi ad aderire allo "sciopero per il clima" sono stati i liceali del Classico I presidi: buona iniziativa, ma chiederemo la giustificazione dei genitori

VALENTINA FREZZATO ALESSANDRIA

Stamattina (a sorpresa) anche gli studenti di Alessandria faranno sciopero: l'idea è partita dal liceo classico e ha velocemente contagiato gli altri istituti. Per dire che interessano ambiente e futuro si sono dati appuntamento alle 9 in piazzetta della Lega per partecipare, così, alla manifestazione globale «Fridays for Future», che poi continuerà nel pomeriggio dalle 17 in piazza Santo Stefano con una «critical mass» in bicicletta e

a piedi per le strade della città. E chissà se chi non va a motore riuscirà, questa volta, a farsi ascoltare e vedere più che in altri giorni.

Tutto questo è partito dal giorno in cui un'adolescente svedese, Greta Thunberg, si è seduta davanti al Parlamento del suo Paese per una protesta (solitaria) contro gli adulti e la mancanza di preoccupazione per il futuro dei giovani. Ha continuato, quasi sempre di venerdì. Ed ecco da dove deriva uno degli hashtag più utilizzati ne-

gli ultimi mesi sui social, «#FridaysForFuture», accanto a «#climatestrike». La pagina Facebook «Fridays for Future - Alessandria» in due settimane ha raccolto quasi 1500 adesioni e dato appuntamento, a tutti, per oggi pomeriggio.

«Molti ragazzi - spiegano dal Laboratorio Sociale, che è fra gli organizzatori - parteciperanno al mattino anche alla manifestazione prevista a Torino, per poi tornare nella loro città». Evento previsto pure a Tortona

(questa volta con promotore il Msac, Movimento studenti di Azione cattolica), alle 10,30, per le vie del centro storico e poi verso il castello dove ci sarà un momento di riflessione. Stessa manifestazione nelle prime ore della mattinata anche a Casale.

Tutti questi giovani della provincia, quindi, stamattina salteranno le lezioni. È un problema? «Ritengo che una sfilata pacifica come dovrebbe essere questa - ha dichiarato Roberto Grenna del Saluzzo-Plana di Alessandria -

meriti appoggio. Assenze giustificate per chi andrà a Torino? Valuterò». «Non si può pensare di giustificare in automatico assenze che non siano legate a manifestazioni precisamente inserite nel piano formativo» ha specificato Nicola Tudisco, dell'istituto Parodi di Acqui. Riccardo Calvo, dirigente del Balbo di Casale, ha aggiunto: «Sono molti i nostri ragazzi che parteciperanno alla manifestazione di Torino e anche al presidio previsto qui a Casale. L'iniziativa è virtuosa e non c'è dubbio che sia bello e importante che i ragazzi possano partecipare. Ma come possiamo pensare di far passare la giustificazione in automatico? Non possiamo sostituirci ai genitori». «L'evento in questione è positivo, non c'è dubbio, ma ci siamo già confrontati con i ragazzi: è impossibile non richiedere la giustificazione per l'assenza. Dovranno portarla» ha sottolineato anche Guido Rosso, preside del Marconi-Carbone di Tortona. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERGIO VAZZOLER Esperto di comunicazione ambientale Spiega perché il messaggio dell'adolescente ha un effetto dirompente "Accuse dure quasi sussurrate Ecco perché trascina i giovani"

INTERVISTA

ALESSANDRIA

Sergio Vazzoler è consulente in comunicazione d'impresa ed esperto di comunicazione ambientale; partner di Amapola. **Abbiamo una adolescente diventata leader di molti ragazzi sul tema ambiente. Come è riuscita la sedicenne Greta Thunberg a convincere tanti studenti a scioperare per il clima? Dove sta la forza comunicativa?**

«L'intervento di fronte ai grandi della Terra aveva una forza dirompente nella sua semplicità. Ha detto cose durissime con tono quasi sottovoce e queste frasi sono rimaste scolpite. Ha utilizzato un linguaggio e dei concetti fortemente radicali con una modalità non gridata, non aggressiva. Questa combinazione di accuse pesanti legate a una presa di coscienza importante e di semplicità ha fatto la differenza». **Su quale concetto è stata vincente?**

«Sull'immagine del padre di famiglia, del genitore che dice di amare più di ogni altra cosa il figlio, ma gli distrugge il futuro. È riuscita a spostare l'attenzione. Siamo passati da una dimensione tecnica

dell'ambiente, da un canovaccio di comunicazione tutto in negativo, a una immagine fortemente evocativa. Come se fosse riuscita a prendere il tema ambientale e spostarlo sul richiamo alle coscienze, sul rapporto genitori-figli, sull'importanza del futuro dei propri figli». **Proprio il futuro è entrato negli slogan, insieme ad altre parole chiave.**

«È alla critica. Quella di Greta è anche una call to action, un richiamo all'attenzione. Fa qualcosa, agisci. Ti critica, ti chiede perché l'hai fatto, perché ti comporti così. Il suo è un messaggio che per la prima volta ha "sfondato" su un

tema che solitamente non "sfonda". I numeri e il passaparola che ha generato è sorprendente. Tutti i giornali ne parlano. È un grande segnale di discontinuità».

Quindi a livello comunicativo ha fatto centro?

«Sì. Forse questa è la modalità giusta che insegna molto a chi si occupa da tanti anni di ambiente e non aveva trovato quella chiave, quel registro di comunicazione che lei è riuscita in qualche modo a rappresentare. Dando voce a una generazione che gli adulti si dimenticano spesso di ascoltare».

Proprio perché ha 16 anni viene seguita dai teenager in tutto il mondo?

«Certo. Tanti suoi coetanei si sono mobilitati e si stanno mobilitando. Questo è un segnale molto positivo, ma io ci vedo anche un rischio. Per raggiungere gli obiettivi che sono quanto mai stringenti e urgenti sono gli adulti a doversi muovere. Forse non l'hanno ancora capito». V. F. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Greta raffigurata in un carro al carnevale di Dusseldorf

REUTERS